

ALLEGATI:

N. 17 -

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:

1: 1000

FOTOGRAFIE:

FOTOGRAFIE:

Esterni, interni, chiostro
Foto ter. 1-11

DISEGNI E RILIEVI:

Piante (3), Sezioni (1-2) Prospetti
(4), Spacinto assonometrico,
Planimetria

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

MAPPE:

Catastali 1: 1000
Aerofotogrammetrico 1: 2000

DOCUMENTI VARI:

ARCHIVI:

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Arde. Curuso fda

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

REVISIONI:

DATA:

ott. 89

VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE:

Probabile data di fondazione: 1598 - 99, epoca in cui Don Ambrogio Cozza sacerdote, ospitava già i primi frati Cappuccini in Morano. L'anno 1606 è la probabile data d'insediamento della famiglia dei frati nel Convento, costituito originariamente di 20 celle. Frat' Humile da Paterno, laico di anni diciotto, nel 1604 faceva parte della "famiglia" dei Cappuccini di Morano. La chiesa del Convento è dedicata al Padre S. Francesco a cui i Moranesi sono molto devoti. Comunque del 1606 è il consenso dell'Ordinario Diocesano, ill.mo e Rev.mo Bonifacio Gaetano che fu poi Cardinale. Il 1° Agosto 1809 il Convento veniva soppresso da G. Murat che lo concedeva in enfiteusi al moranese Giuseppe Aronne, colonnello del suo esercito.

Il Convento restò chiuso per 43 anni durante i quali l'edificio era divenuto fatiscente. Il 2 Ottobre 1852 Ferdinando II°, al suo ritorno dalla Sicilia, si fermò a Morano C. e fu ospitato nel Convento dei Cappuccini. Egli stesso ordinò che venisse ripristinato e restaurato alla sua originaria funzione, con un contributo di spesa di 1000 ducati, a patto che i Frati gestissero anche il ss. Crocifisso in terra di Morano. Il decreto regio è del 20 Marzo 1854, emanato da Caserta. Nei primi giorni del 1855, non ancora completo, il Convento era di nuovo abitabile, e nel 1856 la famiglia dei Frati al completo era di nuovo insediata. Nel 1867 Essi, per effetto della legge di soppressione delle corporazioni religiose del 7 Luglio 1866, ne furono ancora una volta scacciati e per la citata enfiteusi, il Convento passò alla proprietà degli Aronne. Finalmente il 5 Sett. 1881 fu stipulato un atto di acquisto del notaio R. Ponzi con il quale gli Aronne cedevano definitivamente il loro diritto sul Convento. L'Ordine era rappresentato da P. Ignazio da Cerchiara, acquirente. Tutte queste vicende non hanno trasformato visibilmente la struttura semplice ed essenziale dell'edificio.

SISTEMA URBANO:

fuori l'abitato urbano, ai limiti della zona di rispetto cimiteriale; a seguito della costruzione di una strada Morano C. - S. Biase, su questa via di transito locale.

RAPPORTI AMBIENTALI:

Domina il territorio agricolo (oliveti, orti e vigneti) dei dintorni, e le sue mura di cinta sul lato nord individuano un percorso sul pendio, sottolineato da cipressi, che copre un salto di quota di c.a 180 mt. Questo percorso è un segno territoriale importante per la tradizione ambientale urbana ed extraurbana.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

Sulle facciate esterne esposte a sud (cortile esterno sugli orti, e parete alta del chiostro) si trovano due meridiani il cui gnomone è ormai scomparso. All'interno non si rilevano tracce di iscrizioni e lapidi ma sono visibili gli affreschi del refettorio con scene della vita del Santo riportate alla luce da recenti restauri. Nella chiesa sono di pregevole fattura gli altari lignei, il tabernacolo di tesserine di madreperla ed il crocifisso delle cappelle laterali. probabile datazione: fine XVIII° sec.

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

E' probabile che il Chiostro abbia subito dei rimaneggiamenti nel 1856. Sono evidenti le aggiunte al I° piano di sei celle nella zona interessata ai terrazzi del chiostro, lato Nord e Sud.

BIBLIOGRAFIA:

- P. Giocondo Leone da Morano, Cappuccino
I CAPPUCCINI E I LORO 37 CONVENTI IN PROV. DI COSENZA - Cosenza 1986 - Fasano Editore
- Fiore P. Giovanni
DELLA CALABRIA ILLUSTRATA - Napoli 1743

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE		X																
STRUTTURE MURARIE	X																	
COPERTURE		X																
SOLAI		X																
VOLTE E SOFFITTI		X																
PAVIMENTI			X															
DECORAZIONI			X															
PARAMENTI		X																
INTONACI INT.		X																
INFISSI			X															

OSSERVAZIONI:

Il tetto è stato recentemente ristrutturato; le pendenze delle falde non sono tutte perfettamente isonome. Una collina escavata stitistica ha subito la copertura delle cappelle laterali della Chiesa.



MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

*Supplemento ai Beni A.D.S. delle
Calabria - Coezina*

16

CALABRIA

CODICI

18100110134

ITA:

(5605239) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

PROVINCIA E COMUNE:	COSENZA - MORANO CALABRO
LUOGO:	MORANO C.
OGGETTO:	CONVENTO DEI CAPPUCINI
CATASTO:	Particella 66 del Fogli 71 di Morano C.
CRONOLOGIA:	1598 - 1606 - 1856
AUTORE:	MAESTRANZE LOCALI
DEST. ORIGINARIA:	STRUTTURA CONVENTUALE
USO ATTUALE:	CHIESA PARROCCHIALE
PROPRIETA':	ECCLESIASTICA
VINCOLI	LEGGI DI TUTELA: ai sensi della L.10 del 1.06.1989 - 1939 P.R.G. E ALTRI: N° 1089 - Rispetto ambientale da P.d.R.
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI	
PIANTA:	QUADRILATERA CON CHIOSTRO E CHIESA ANNESSA
COPERTURE:	A FALDE CON STRUTTURE LIGNEE E COPPI TRADIZIONALI
VOLTE o SOLAI:	A BOTTE IN CANNUCCIATO - SOLAI IN LEGNO
SCALE:	A RAMPE IN C.A. DI RECENTE FATTURA
TECNICHE MURARIE:	IN PIETRAME MISTO ED INTONACO LISTATO
PAVIMENTI:	GRANIGLIE, CEMENTO COLORATO ECC.
DECORAZIONI ESTERNE:	PORTALE E DAVANZALI IN PIETRA CON CORNICI
DECORAZIONI INTERNE:	CORNICE A DOPPIO ORDINE ALLA BASE DELLA VOLTA - AFFRESCHI
ARREDAMENTI:	ALTARI LIGNEI DI STILE BAROCCO - CANTORIA DECORATA
STRUTTURE SOTTERRANEE:	DUE AMBIENTI SEMINTERRATI, LATO NORD - POZZO NEL CHIOSTRO

DESCRIZIONE:

Costruito su un declivio naturale a 600 m. s.l.m., nel territorio ad est dell'insediamento di Morano C., il Convento si affaccia sulla valle di Castrovillari avendo alle spalle la dorsale dei monti della Calcinaia. Attualmente davanti all'ingresso della Chiesa (facciata nord-est) passa la strada Morano-S. Basile. Il quadrilatero principale della struttura conventuale racchiude il chiostro ed ingloba la chiesa nel suo lato nord-ovest, a navata unica con cappelle laterali a destra e cantoria sull'ingresso.

Il soffitto della chiesa è costituito da una volta a botte (probabilmente in struttura leggera incannucciata), intonacata.

Al piano terra si trovano gli ambienti di servizio, oltre alla chiesa con sacrestia, la foresteria, il chiostro, il refettorio affrescato con scene della vita del Santo, le cucine, le dispense, le rimesse.

Al primo piano sono situate le celle, ora in numero di 26 (originariamente erano 20), bagni, biblioteca, oratorio, accesso alla cantoria ed al pulpito, e terrazzi sul chiostro. Il corpo di fabbrica a sud-ovest sembra un ampliamento successivo all'edificazione originaria e vi si accede anche direttamente dalla parte alta degli orti sul lato est del convento. Certamente di datazione posteriore sono le due aggiunte di celle che interessano i lati nord-est e sud-ovest dei terrazzi sul chiostro. Non di facile interpretazione è un ambiente seminterrato a cui si accede dal locale dispensa alle spalle del refettorio, tramite una botola, dove si ravvisano tracce di canalizzazioni e che ipoteticamente poteva essere utilizzato forse come cisterna di acque piovane.